

Jesolo e Solidarietà

IL PROGETTO DI "SAND NATIVITY 2006/2007"



CARITAS VENEZIANA

L'Uganda è un paese tristemente noto per la situazione della regione del Nord, al confine con il Sudan, dove da 17 anni agisce un movimento ribelle chiamato Lord Resistance Army (Lra). Questo movimento attacca i villaggi e i campi per sfollati (circa 1,4 milioni di persone vi si sono rifugiate in cerca di protezione), e rapina bambini e bambine: i primi ingaggiati come bambini soldato, le seconde utilizzate come concubine. Secondo l'Unicef in questi anni sono stati sequestrati 20.000 bambini di età compresa tra i 15 e 23 anni. Molti di loro, se non tutti, sono stati obbligati a commettere atrocità orrende come quella di uccidere qualunque loro collega che tentasse di scappare.

Caritas Italiana sostiene il programma triennale che è stato avviato nel 2004 da Caritas Uganda e realizzato dalle Caritas diocesane di Lira e Gulu con l'obiettivo di riabilitare e reinserire gli **ex bambini soldato** nelle loro comunità e, se possibile, nelle famiglie d'origine adeguatamente preparate. Le attività che si realizzano prevedono aiuti materiali e psicologici, l'accesso all'istruzione e alla formazione professionale per i ragazzi ex combattenti, e cercano di facilitare il loro reinserimento nella società. Gli obiettivi specifici del programma sono:

- sviluppare la capacità delle comunità locali e delle famiglie a dare **sostegno psicologico** alle popolazioni colpite, in particolare ai bambini, attraverso la formazione di 400 operatori sociali di comunità;
- aiutare 670 ex bambini soldato e i ragazzi vulnerabili che non possono accedere ai sistemi educativi formali ad avere una **formazione**;
- sostenere, con la promozione di attività generanti **reddito**, 400 famiglie che decidono di accogliere ex bambini soldato, attraverso la ripresa dell'agricoltura su piccola scala;
- fornire **alimenti** a 5.000 famiglie sfollate per sei mesi e beni non alimentari di prima necessità;
- rafforzare la capacità delle comunità del nord dell'Uganda a partecipare ai processi **decisionali** che li riguardano.

Caritas Italiana, inoltre, sensibile al problema dei **detenuti**, contribuisce all'opera dei padri Comboniani nel carcere di Kampala. L'azione è indirizzata principalmente alla tutela legale dei condannati a morte e ha permesso di ottenere la liberazione della maggior parte delle persone che sono state difese. L'85% dei prigionieri è, infatti, molto povero e non avrebbe quindi la possibilità di difendersi adeguatamente. Il secondo ambito di intervento è il sostegno scolastico ai figli dei carcerati.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Africa (Area Internazionale), tel. 06 54192263, africa@caritasitaliana.it

Come contribuire:

Chi vuole sostenere gli interventi di Caritas Italiana (causale: "Uganda") può versare il proprio contributo tramite:

- c/c postale n. 347013
- c/c bancario 11113 - Banca Popolare Etica, Piazzetta Forzaté 2, Padova
CIN: S - ABI: 05018 - CAB: 12100
Iban: IT23 S050 1812 1000 0000 0011 113 - Bic: CCRTIT2T84A
- c/c bancario 10080707 - Banca Intesa, P.le Gregorio VII, Roma
CIN: D - ABI: 03069 - CAB: 05032
Iban: IT20 D030 6905 0320 0001 0080 707 - Bic: BCITITMM700
- Cartasì e Diners, telefonando al n. 06 541921, orario d'ufficio

CARITAS UGANDA 2000

La collaborazione con il Vescovo locale e l'enorme sforzo economico sostenuto dalla Caritas Veneziana, si sta materialmente concretizzando nella realizzazione di un centro polifunzionale. L'inaugurazione è prevista per l'11 febbraio 2001, alla quale presenzierà d. Dino Pistolato, Direttore della Caritas Veneziana, ed al quale, in riconoscimento agli sforzi e all'impegno profuso, è stato intitolato l'edificio.

Si è voluto costruire una scuola che sappia accogliere ed istruire i bambini oltre che divenire un punto d'ascolto atto a soddisfare, nel limite del possibile e guerra permettendo, i bisogni primari e più impellenti della locale popolazione. Oltre alle aule, agli insegnanti ed ad una mensa semplice ma funzionale, sono previste alcune stanze per emergenze sanitarie dotate di attrezzature e presidi sanitari. La gestione, certamente difficoltosa e complessa per le diverse tipologie di problematiche da affrontarsi sarà affidata ad una Fondazione istituita dal Vescovo appositamente. Sottolineiamo come questo progetto abbia preso vita nonostante una oggettiva pericolosità, per i continui scontri tutt'oggi in essere fra diverse etnie e culture, e si sia sviluppato in un contesto di miseria e povertà, fra mille difficoltà. Il ns. aiuto parte dalle adozioni a distanza di bambini orfani, dalla stesura di un progetto, dall'assistenza nella fase di attuazione, da un sostegno economico senza il quale non si poteva ipotizzare alcuna realizzazione e dalle spedizioni di diversi containers con attrezzature (un fuoristrada, una cucina industriale, panche e mobilia varia, medicine e materiali didattici).

Purtroppo è di oggi (24 novembre 00) la notizia che, a causa dei disordini e degli scontri degli ultimi tempi, l'inaugurazione, per ovvie ragioni di sicurezza è stata posticipata a data da destinarsi (ricordiamo che la Diocesi di Arua si affaccia al vicino Rwanda).

Ulteriori informazioni sono reperibili in Caritas e sono raccolte in un opuscolo che spiegano dettagliatamente la finalità del progetto e le sue modalità di realizzazione.

Aspettiamo di essere in possesso di documentazione fotografica e di poter assistere all'inaugurazione di questo nuovo centro per informarvi ed aggiornarvi sui reali sviluppi e progressi che, nell'interesse di tutti, ci attendiamo.

INIZIATIVE PRIMARIE

L'emergenza segnalataci dal vescovo di Arua si è concretizzata alla fine dell'anno 1996, con l'impegno della Caritas Veneziana al mantenimento di alcuni bambini iscritti alla scuola primaria per un'iniziale retta annua di lire 160.000.

E' iniziata, da allora, la ricerca di persone generose e caritatevoli disposte ad assumere l'impegno per l'adozione a distanza.

Gli ospiti del Centro Infanzia di Arua hanno continuato ad aumentare, "Vogliamo salvare la vita di tutti questi bambini – dice sempre il vescovo di Arua – vittime del male del secolo, e dare a loro una nuova prospettiva spirituale, morale, sociale della vita".

L'orfanotrofio che è stato costruito, oggi, accoglie 132 bambini, 52 maschi e 80 femmine, assistiti dalla Caritas Veneziana.

E' importante precisare che non viene fatta attività di assistenza passiva, ma di **“sostegno allo sviluppo”**: si tende, cioè, a far sì che attraverso la scolarizzazione e l'educazione i bambini imparino ad aiutare gli altri. Si crea in tal modo una catena produttrice per un futuro effettivo sviluppo delle popolazioni ugandesi.

Con questo metodo:

21 ragazzi hanno raggiunto il diploma di stato che li abilita al lavoro

5 ragazzi hanno conseguito il diploma di infermieri

2 ragazzi stanno compiendo gli studi seminariali per diventare sacerdoti

Alcune attività dell'orfanotrofio sono già gestite da 8 ragazzi che, dopo gli studi elementari (7 anni) e secondari (6 anni) hanno seguito corsi nella città di Kampala.

Oltre alle adozioni a distanza in Uganda, la Caritas Veneziana ha contribuito, con sostanziali interventi economici, alla realizzazione del Centro per l'Infanzia di Arua capace di ospitare circa 100 bambini della scuola primaria, oltre a laboratori artigianali in corso di graduale attivazione.

Nel luglio del 2000 è stato inviato ad Arua un container contenente, tra l'altro, un fuoristrada attrezzato ad ambulanza, circa 60 letti e materassi, una cucina alberghiera, macchine da cucire ed attrezzi per falegnameria e dattilografia, vestiario e scarpe.

Nel gennaio 2001 è stato inaugurato il Centro per l'Infanzia di Arua dove verranno ospitati circa cento nuovi bambini orfani di età compresa dai cinque ai tredici anni. Siamo stati pertanto sollecitati a proseguire le adozioni a distanza per il mantenimento di almeno settanta bambini

SCUOLA INFERMIERI

Il diacono *Jonas*, che segue questa attività, ci ha inoltre comunicato l'intenzione del vescovo di Arua di voler ampliare le iniziative in corso con l'iscrizione di alcuni ragazzi e ragazze, preventivamente selezionati per merito a corsi per la specializzazione di Infermieri ed Ostetrici, corso orientato anche ad una occupazione presso la clinica pediatrica iniziata l'anno scorso e in corso di completamento (che servirà non soltanto il centro di Arua, ma anche il circondario)

La Caritas Veneziana ha accolto la proposta che si inserisce nel primario progetto di formare persone capaci di contribuire, con la loro professionalità, ad una sempre maggiore autonomia del Paese.

OGGI

Il 12 aprile 2005 abbiamo avuto un incontro con il diacono *Jonas Mabenga* che ci ha portato i ringraziamenti più sentiti del vescovo di Arua e ci ha riferito del suo viaggio in Uganda e degli sviluppi delle nostre iniziative relative alle adozioni, sia al Centro per bambini orfani di Arua, centro nel quale abbiamo quest'anno costruito la cucina al coperto. Il programma di scolarizzazione, iniziato alla fine del 1996 continua regolarmente con sempre nuovi bambini seguiti sia dalla Caritas Veneziana che da altre associazioni, e si sta sviluppando quello della Scuola secondaria per quei ragazzi ritenuti più idonei a proseguire nello studio.

Infatti ci è stato riferito che l'iniziale gruppo, dopo le elementari, si è assottigliato sia, appunto, per poca attitudine dimostrata da singoli ragazzi, sia per matrimonio (usi locali vogliono che la donna si sposi in giovane età).

COME INTERVENIRE

In sintesi, il percorso di formazione scolastico prevede:

- *scuola primaria*: sette anni – in taluni casi 8/10 anni
- *scuola secondaria*: sei anni
- *studi professionali* (es: infermieri) per i ragazzi che hanno dimostrato attitudini particolari
- *seminario*: vi sono due studenti che stanno studiando per diventare sacerdoti.

Il contributo annuo di accompagnamento previsto dall'anno 2006 (adozione a distanza)

è

- | | | |
|-------------------------------------|---|----------|
| - scuola primaria e secondaria | € | 700,00 |
| - scuola professionale (infermieri) | € | 1.000,00 |
| - seminarista | € | 1.200,00 |

E' possibile scegliere l'adozione in esclusiva sostenendo l'intera quota o partecipare alla co-adozione con quote minori, sia in unica soluzione che a rate mensili. In quest'ultimo caso il promemoria per il pagamento della quota può essere fatto solo tramite SMS sul cellulare.

I contributi, se versati a mezzo banca, assegno, carte di credito o conto corrente postale, sono detraibili fino al valore massimo annuo di Euro 2.065,63 in sede di dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. i bis) del Dlgs 917/86, come specificato da precisazione dell'Agenzia delle Entrate. (I contributi in contante non sono detraibili).

Le adesioni, sempre chiaramente motivate, possono essere versate presso:

**Sede della Caritas Veneziana Santa Croce 495/a Fondamenta Santa Chiara
tel. 0415289888 (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)**

Sede della Caritas Veneziana Via Querini 19/a Mestre Tel.041975857 (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00)

Carta di credito.

Conto corrente postale 16095309 intestato a Caritas Veneziana, Santa Croce 495/a-30135 Venezia.

Conto corrente intestato a Caritas Veneziana presso Cassa di Risparmio di Venezia, sede di Venezia: CIN K, ABI 06345, CAB 02000, C/C 074000659536A.

ACCOMPAGNAMENTI A DISTANZA (Adozioni) di bambini e ragazzi una risposta cristiana, un aiuto costruttivo.



Dal 1996 la *Caritas Diocesana di Venezia* ha aderito al progetto di adozione per bambini in età scolare, orfani di genitori morti a causa dell'AIDS, progetto presentato dal Vescovo di Arua, diocesi dello Stato dell'Uganda e al progetto di adozione per bambini in Romania - Slobozia.

“La guerra - spiega il vescovo ugandese *Frederick Drandua* - è quasi finita, ma la povertà è ancora tanta. La maggioranza della popolazione è contadina, unico lavoro possibile. In Uganda i coniugi malati di AIDS vengono uccisi e i bambini vengono lasciati per strada o alla generosità dei parenti che provvedono a nutrirli una volta al giorno. Grazie agli aiuti finanziari finora ricevuti dalla Caritas Veneziana e da altri Enti ed Associazioni, la chiesa ugandese ha assistito 245 bambini fornendo materiale scolastico, vestiti e pagando la retta scolastica. Oltre 1.000 bambini attendono ancora aiuto.”

INIZIATIVE PRIMARIE

L'emergenza segnalataci dal vescovo di Arua si è concretizzata alla fine dell'anno 1996, con l'impegno della Caritas Veneziana al mantenimento di alcuni bambini iscritti alla scuola primaria per un'iniziale retta annua di lire 160.000.

E' iniziata, da allora, la ricerca di persone generose e caritatevoli disposte ad assumere l'impegno per l'adozione a distanza.

Gli ospiti del Centro Infanzia di Arua hanno continuato ad aumentare, “Vogliamo salvare la vita di tutti questi bambini – dice sempre il vescovo di Arua – vittime del male del secolo, e dare a loro una nuova prospettiva spirituale, morale, sociale della vita”.

L'orfanotrofio che è stato costruito, oggi, accoglie 132 bambini, 52 maschi e 80 femmine, assistiti dalla Caritas Veneziana.

E' importante precisare che non viene fatta attività di assistenza passiva, ma di **“sostegno allo sviluppo”**: si tende, cioè, a far sì che attraverso la scolarizzazione e l'educazione i bambini imparino ad aiutare gli altri. Si crea in tal modo una catena produttrice per un futuro effettivo sviluppo delle popolazioni ugandesi.

Con questo metodo:

21 ragazzi hanno raggiunto il diploma di stato che li abilita al lavoro

5 ragazzi hanno conseguito il diploma di infermieri

2 ragazzi stanno compiendo gli studi seminariali per diventare sacerdoti

Alcune attività dell'orfanotrofio sono già gestite da 8 ragazzi che, dopo gli studi elementari (7 anni) e secondari (6 anni) hanno seguito corsi nella città di Kampala.

Oltre alle adozioni a distanza in Uganda, la Caritas Veneziana ha contribuito, con sostanziali interventi economici, alla realizzazione del Centro per l'Infanzia di Arua capace di ospitare circa 100 bambini della scuola primaria, oltre a laboratori artigianali in corso di graduale attivazione.

Nel luglio del 2000 è stato inviato ad Arua un container contenente, tra l'altro, un fuoristrada attrezzato ad ambulanza, circa 60 letti e materassi, una cucina alberghiera, macchine da cucire ed attrezzi per falegnameria e dattilografia, vestiario e scarpe.

Nel gennaio 2001 è stato inaugurato il Centro per l'Infanzia di Arua dove verranno ospitati circa cento nuovi bambini orfani di età compresa dai cinque ai tredici anni. Siamo stati pertanto sollecitati a proseguire le adozioni a distanza per il mantenimento di almeno settanta bambini

SCUOLA INFERMIERI

Il diacono *Jonas*, che segue questa attività, ci ha inoltre comunicato l'intenzione del vescovo di Arua di voler ampliare le iniziative in corso con l'iscrizione di alcuni ragazzi e ragazze, preventivamente selezionati per merito a corsi per la specializzazione di Infermieri ed Ostetrici, corso orientato anche ad una occupazione presso la clinica pediatrica iniziata l'anno scorso e in corso di completamento (che servirà non soltanto il centro di Arua, ma anche il circondario)

La Caritas Veneziana ha accolto la proposta che si inserisce nel primario progetto di formare persone capaci di contribuire, con la loro professionalità, ad una sempre maggiore autonomia del Paese.

OGGI

Il 12 aprile 2005 abbiamo avuto un incontro con il diacono *Jonas Mabenga* che ci ha portato i ringraziamenti più sentiti del vescovo di Arua e ci ha riferito del suo viaggio in Uganda e degli sviluppi delle nostre iniziative relative alle adozioni, sia al Centro per bambini orfani di Arua, centro nel quale abbiamo quest'anno costruito la cucina al coperto. Il programma di scolarizzazione, iniziato alla fine del 1996 continua regolarmente con sempre nuovi bambini seguiti sia dalla Caritas Veneziana che da altre associazioni, e si sta sviluppando quello della Scuola secondaria per quei ragazzi ritenuti più idonei a proseguire nello studio.

Infatti ci è stato riferito che l'iniziale gruppo, dopo le elementari, si è assottigliato sia, appunto, per poca attitudine dimostrata da singoli ragazzi, sia per matrimonio (usi locali vogliono che la donna si sposi in giovane età).

COME INTERVENIRE

In sintesi, il percorso di formazione scolastico prevede:

- *scuola primaria*: sette anni – in taluni casi 8/10 anni
- *scuola secondaria*: sei anni
- *studi professionali* (es: infermieri) per i ragazzi che hanno dimostrato attitudini particolari
- *seminario*: vi sono due studenti che stanno studiando per diventare sacerdoti.

Il contributo annuo di accompagnamento previsto dall'anno 2006 (adozione a distanza)

è

- | | | |
|-------------------------------------|---|----------|
| - scuola primaria e secondaria | € | 700,00 |
| - scuola professionale (infermieri) | € | 1.000,00 |
| - seminarista | € | 1.200,00 |

E' possibile scegliere l'adozione in esclusiva sostenendo l'intera quota o partecipare alla co-adozione con quote minori, sia in unica soluzione che a rate mensili. In quest'ultimo

caso il promemoria per il pagamento della quota può essere fatto solo tramite SMS sul cellulare.

I contributi, se versati a mezzo banca, assegno, carte di credito o conto corrente postale, sono detraibili fino al valore massimo annuo di Euro 2.065,63 in sede di dichiarazione dei redditi, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. i bis) del Dlgs 917/86, come specificato da precisazione dell'Agenzia delle Entrate. (I contributi in contante non sono detraibili).

Le adesioni, sempre chiaramente motivate, possono essere versate presso:

**Sede della Caritas Veneziana Santa Croce 495/a Fondamenta Santa Chiara
tel. 0415289888 (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)**

**Sede della Caritas Veneziana Via Querini 19/a Mestre Tel.041975857 (da
lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00)**

Carta di credito.

**Conto corrente postale 16095309 intestato a Caritas Veneziana, Santa Croce
495/a-30135 Venezia.**

**Conto corrente intestato a Caritas Veneziana presso Cassa di Risparmio di
Venezia, sede di Venezia: CIN K, ABI 06345, CAB 02000, C/C 074000659536A.**